

COURMAYEUR IL TERRITORIO E LA STORIA

IL TERRITORIO

Courmayeur (Croméyeui in patois valdostano; Cormaioire dal 1939[4] al 1946) è un comune italiano di 2.825 abitanti dell'alta Valdigne, in Valle d'Aosta. Sul suo territorio comunale si trova la montagna più alta d'Italia e dell'Europa centrale: il Monte Bianco.

Posto ai piedi del Monte Bianco è l'ultimo comune che si incontra prima di arrivare in Francia tramite il Traforo del Monte Bianco (che lo unisce a Chamonix); è attraversato dalla Dora Baltea, fiume che nasce dalla confluenza di due torrenti, ciascuno dei quali attraversa una delle due valli che è possibile raggiungere da Courmayeur: la Val Ferret e la Val Veny. Dista 27,5 km da Aosta.

È il comune più occidentale della regione Valle d'Aosta, e il secondo per estensione. È inoltre l'unico comune d'Italia a confinare sia con la Francia che con la Svizzera, sebbene non siano presenti vie di transito che conducono direttamente in territorio elvetico.

Una delle vette intorno a Courmayeur è il Monte Chétif, molto frequentato per il trekking e caratterizzato da una statua della Vergine Maria sulla cima, visibile dalla vallata, posta da Giovanni Paolo II.

La frana del Mont de La Saxe, sopra la frazione omonima e visibile anche dalle frazioni di Entrèves e La Palud, nella è ritenuta una delle frane più interessanti d'Italia (8.4 milioni di mq) ed è sotto osservazione da parte di geologi di tutto il mondo, soprattutto dopo la recente accelerazione del suo movimento.

LA STORIA

Courmayeur compare già nel periodo cosiddetto della "romanizzazione". Intorno al I secolo a.c. era conosciuta per lo sfruttamento della miniera di quarzo aurifero e comunque, essendo ubicata in un luogo di passaggio, era frequentata dai romani che tramite il Col de La Seigne scendevano nell'attuale Francia. L'unica testimonianza di un presunto insediamento romano a Courmayeur consiste nel ritrovamento, nei pressi di La Saxe, di una tomba a cremazione con corredo funebre, databile al II secolo d.C.

Nel Medioevo la storia di Courmayeur è prevalentemente di organizzazione ecclesiastica anche se, sino a tutto il VII secolo, gli abitanti non si convertono alla nuova religione, ma continuano ad essere legati ai loro tradizionali culti pagani. Intorno all'VIII secolo si fa risalire la prima chiesa di Courmayeur ubicata al Purtud, in Val Veny, dove pare esistesse un magnifico bosco di pini e abeti. La tradizione dice infatti che i ghiacciai in questo periodo fossero assai ridotti e ricoprivano estensioni decisamente minori di quelle attuali.

Nel 1032 la nascita di Casa Savoia interessa anche Courmayeur che è sotto l'autorità del suo Conte. Si affermano in questo periodo le prime famiglie nobili: i La Tour o Piquart de La Tour e i De Curia Majori.

Tra il VII e il XII secolo si registra un notevole incremento demografico, vengono occupate nuove aree e fondati nuovi villaggi. A questo periodo si fanno risalire le nuove frazioni. Il nome di esse ha diverse origini: derivano dal latino "villa" le frazioni del Villair e La Villette, è desunta dalla presenza dell'acqua la frazione di Entrèves, mentre è di riferimento topografico la frazione di La Saxe.

Intorno al 1337 i Conti di Savoia iniziano lo sfruttamento della miniera di ferro situata in Val Ferret (dal metallo deriva anche, molto probabilmente, il nome della valle), il minerale veniva poi trasportato attraverso l'omonimo colle, a Orsières (in Svizzera) per la lavorazione.

La seconda metà del XVII secolo vede un recupero economico ed un inizio dell'attività termale di Courmayeur. Infatti, in questo breve periodo, la località diventa celebre per le virtù curative delle sorgenti ferruginose e solfuree del suo territorio. Nasce così il primo albergo su disposizione della Duchessa reggente, che decide di trasformare la torre dei La Court in "Hotel Union" e successivamente la casa dei Carron in "Hotel Ange". Per quasi un secolo e mezzo le terme costituiscono la grande attrattiva dell'aristocrazia piemontese e savoiarda e Courmayeur scopre così la sua vocazione turistica. Negli ultimi decenni del secolo successivo un nuovo interesse per

l'alpinismo portò a Courmayeur nuovi viaggiatori, spinti da interessi naturalistici. L'Ottocento vide crescere il numero degli alberghi, via via sempre più confortevoli. Frequentata dalla famiglia reale e da esponenti della nobiltà e dell'alta borghesia, Courmayeur diventò la più rinomata stazione di soggiorno e di cura del Regno d'Italia e centro alpinistico di fama internazionale.

OSSERVATORIO IMMOBILIARE A COURMAYEUR

TABELLE PREZZI COMPRAVENDITA €/MQ

COMPRAVENDITA	€/mq	
	minimo	massimo
Nuovo – ristrutturato	9.500 €	13.000 €
Buono stato – abitabile	8.500 €	12.000 €
Da ristrutturare	7.500 €	10.000 €

TABELLA LOCAZIONE SETTIMANA 4 O 8 PAX/ 4 POSTI LETTO

€/ alta stagione		€ / media stagione		€ / bassa stagione	
minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	Massimo
1.500 €	1.800 €	600,00 €	700,00 €	400,00 €	650,00 €

Fonte: www.trentinoaltoadige.fiaip.it